



**IL SACERDOTE**  
*alter Christus*

*Edizioni Monache Agostiniane*

**BEATO DON PIETRO BONILLI**

XXXXXXXXXXXX  
XXXXXX  
XXXXXXXXXXXXXXXX



**IL SACERDOTE**  
*alter Christus*

*Testi*  
dal Diario di Don Pietro Bonilli

*Disegni*  
Sr. Mariarosa Guerrini osa

## II BEATO DON PIETRO BONILLI

**D**on Pietro Bonilli, figlio della mistica Umbria, la stessa terra di S. Francesco e di S. Benedetto, di S. Chiara da Montefalco, di S. Antonino Fantosati e del Beato Placido Riccardi, nacque il 15 Marzo 1841 in S. Lorenzo di Trevi (PG) da modesti contadini umbri.

Studiò a Trevi, dove incontrò Don Ludovico Pieri, che lo accompagnò spiritualmente a scoprire la propria vocazione al sacerdozio.

Ordinato sacerdote il 19 Dicembre 1863 visse per tutta la vita il proposito della prima Messa: “O sacerdote santo o la morte”.

Parroco di Cannaiola (PG) per 34 anni, si adoperò con zelo ardente ed instancabile per favorire la vita cristiana tra gente apatica e disorientata.

Nel 1872, sollecitato dal Pieri, insieme ad altri sacerdoti diede vita alla “Società dei Missionari della S. Famiglia” e nel 1876 fondò a Cannaiola “Associazione delle famiglie consacrate alla S. Famiglia”.

Nel 1887 aprì l’ “Istituto Nazareno” per ragazze orfane e nel 1888 fondò la Congregazione delle Suore della S. Famiglia, con il fine speciale di esercitare la carità nelle opere educative, assistenziali, socio sanitarie, missionarie, con particolare attenzione ai problemi della famiglia.

Il Beato Piero Bonilli fu uomo di fede, apostolo della carità, profeta di speranza, restauratore della famiglia e pioniere di opere sociali.

Morì a Spoleto il 5 Gennaio 1935, rimanendo per sempre un faro, una guida, una voce che continua a ripeterci: “La vita non è bella se non è spesa nella carità”.

## L'ISTITUTO DELLE SUORE DELLA S. FAMIGLIA di SPOLETO

**L'**Istituto, come la Famiglia di Nazaret, ha i suoi natali in un piccolo ed umile paese: Cannaiola di Trevi (PG), il 13 Maggio 1888 per opera del Parroco Don Pietro Bonilli. Egli, mosso dalla Parola di Dio “Cercate prima di tutto il Regno di Dio e la sua giustizia”, vedendo la crisi economica e morale in cui vivevano le famiglie e la grave situazione dei bambini poveri, spesso soli e abbandonati, trovò il rimedio nella S. Famiglia di Nazaret.

Per D. Pietro Bonilli “S. Famiglia dice: civiltà, progresso, fratellanza universale, pace, felicità temporale ed eterna”.

Lo scopo principale dell’Istituto è:

- Annunciare a tutti il “Mistero di Nazaret”, perché tutti lo amino e lo imitino;
- Prendersi cura della famiglia, dei più poveri: orfani, ammalati, diversamente abili, emarginati.

L’Istituto, fedele al carisma del Fondatore, ai suoi insegnamenti e alla sua testimonianza di santità, percorre un cammino instancabile, nella risposta alle aspettative della Chiesa, in comunione con il Papa e i Pastori.

Opera in varie nazioni: Libia, Cile, Guatemala, Costa D’Avorio, Brasile, El Salvador, India, Repubblica Democratica del Congo, sempre proteso verso nuovi orizzonti per portare ovunque il messaggio di amore della Famiglia di Nazaret: essere famiglia, dare famiglia, costruire famiglia.

Le Suore, costantemente impegnate a seguire le orme del Fondatore, nella fedeltà alla propria vocazione e nelle opere di evangelizzazione, di promozione umana e di carità, vivono quotidianamente gli aneliti, i propositi, le tensioni di D. Pietro Bonilli, per camminare come lui, sulla via della perfezione e raggiungere, passo dopo passo, la stessa meta: la santità.

## La vocazione sacerdotale



**H**o inteso una voce forte. "Sì, ti ho scelto ad essere mio sacerdote: io ti voglio santo".

## La formazione sacerdotale



**M**etti salde radici nell'umiltà, allora sì che sarai buono strumento nella mia Chiesa.

## La prima Messa



**H**o cantato la prima Messa. L'unico pensiero è la mia indegnità. Dio m'ha dato potestà sul corpo reale di Gesù Cristo e sul corpo mistico, la Chiesa.

## Il Sacerdote e l'Eucaristia



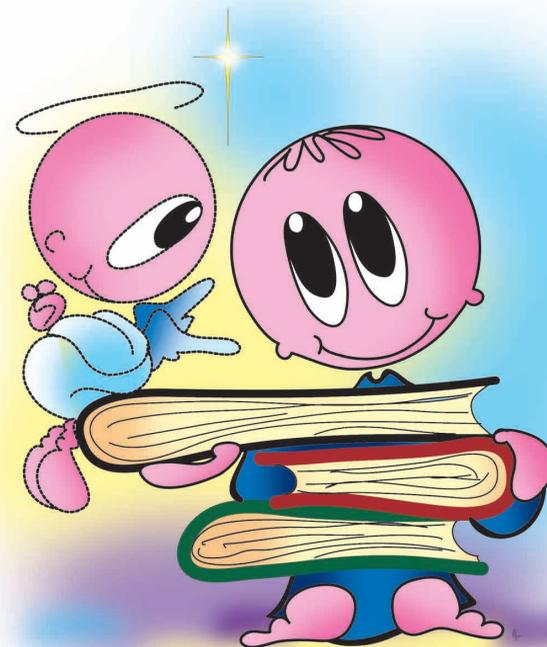
**L**'Eucaristia è come una rugiada di paradiso, che tempera, se non estingue, l'ardore delle nostre passioni.

## Il Sacerdote e la santità



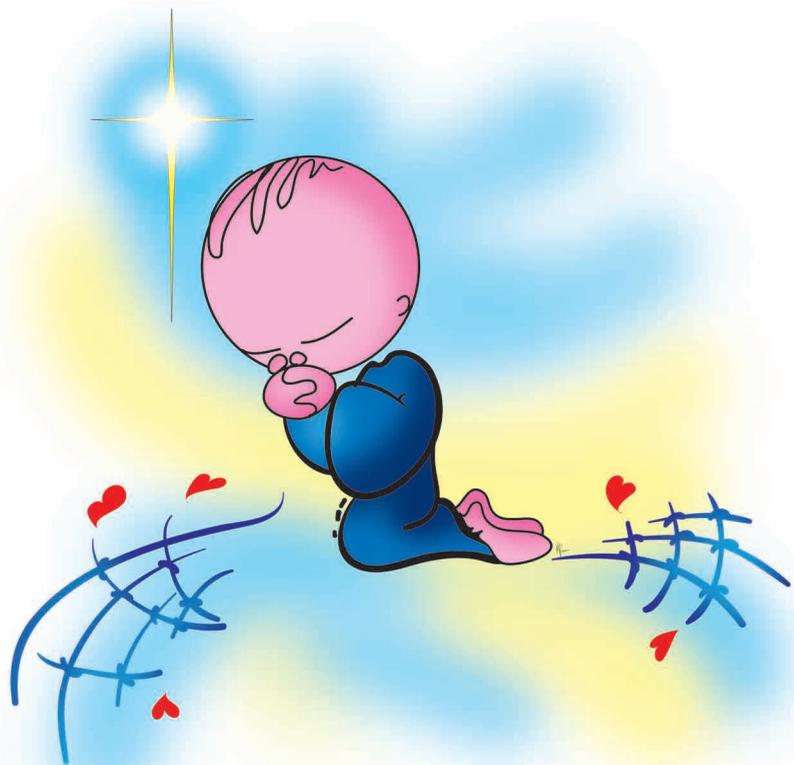
**È** necessario che il sacerdote sia santo in maniera particolare. Sacerdote e santità sono due termini correlativi.

## Il Sacerdote e la cura delle anime



**L**a dottrina e la santità del sacerdote sono la salute del popolo cristiano.

## Il Sacerdote e la preghiera



**V**oi non avete altro mezzo per dilatare il Regno di Dio che la preghiera. Con questa comunicherete forza e vita ad ogni altro ministero.

## Il Sacerdote e la paternità



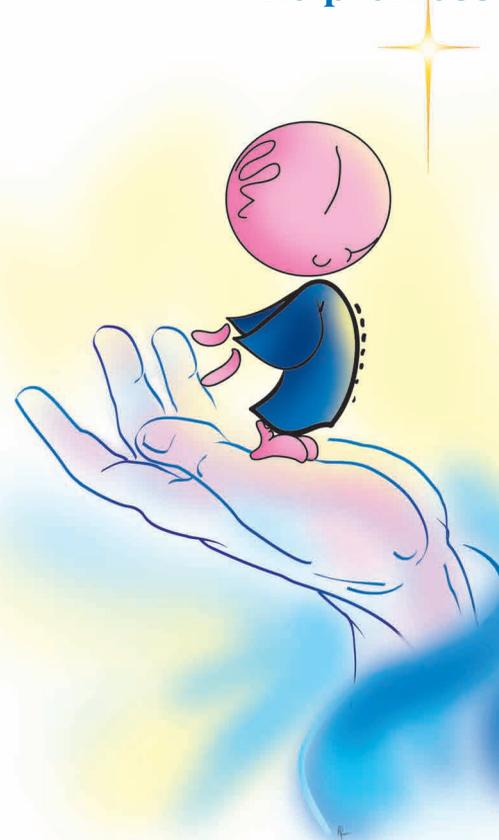
**C**hiamai l'orfanello e gli esosi che la provvidenza in quel giorno lo portava a me perché gli avessi fatto da padre. Nulla è impossibile a chi ama, basta bene amare, per bene-dire

## L'anima mariana del Sacerdote



**M**aria! Sento brillarmi l'anima a questo soggetto. Tutto mi pare smorto, languido, muto quel che si dice di lei. Vorrei aver parole capaci a farla amare da tutti gli uomini.

## Le promesse del Sacerdote



**Q**ueste tre cose formano la sostanza della perfezione: amor puro, somma fedeltà, perfetto abbandono.



**Il sacerdote prosegue l'opera di Gesù Cristo  
e chi non fa come Lui perderà sé stesso e gli altri.  
Il primo esempio che Egli ci dà è l'umiltà.**